



PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 210091

OGGETTO: Rilievo raff. Apollo-Hyakinthos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrada Carmine - Corso Italia  
 (o altra acquisizione) angolo Viale Magna Grecia - Proprietà Acclavio - Sequestro  
 Giuseppe Volpe acquisito il 16-10-1950 - Stipe votiva

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color beige-scuro. Esecuzione a stampo con matrice. Concavo sul retro. Ingubbatura bianca.  
 Coloritura policroma

MISURE: alt. 11,5; larg. 6

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa sul fianco sr. e nella zona relativa ai piedi e piedistallo. Volto consumato. Tracce di ingubbatura e di colore rosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 797245-1  
 DESCRIZIONE: Nudo, stante, gamba dr. lievemente più flessa al ginocchio e più avanzata rispetto alla sr.; fianco sr. sollevato; il braccio destro è abbassato e la mano stringe e tiene fermo l'himation che scende dal retro lungo sino alla base, formando pieghe.

Volto infantile, tratti anatomici grassocci: piega del collo, petto, ventre. Ha i capelli raccolti sulla sommità del capo in due ciocche gonfie fermate da un nastro e ricadenti ai lati del viso in bande gonfie.

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato dalle fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pp. 158-159, tav. XI, con bibl. precedente).

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronolog-

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:** 7972hE

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto  
di Apollo-Hyakinthos:

Da I.G. 52022 a I.G. 52029

\* \* 55475 \* 55559

\* \* 63492 " 64000

\* " 64335 " 65000

\* \* 65379 " 66000

I.G. 208372a

Da I.G. 208479 " 208480

" \* 210001 " 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giovanna Pupino *Giovanna Pupino*

DATA: - 20.7.1935.

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

*A. Dell'Agl*



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'Archivio riguardanti questo oggetto; l'acquisizione del sequestro Giuseppe Volpe è riportata nell'Inventory Generale. Il rilievo è collegabile al rinvenimento di una stipe votiva, in Contrada Carmine, del 17.7.1950, in quanto nell'I.G. con riferimento a I.G.210001 si osserva: "Il resto del materiale si trova esposto nella vetrinella del culto di Apollo".

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00021849

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

INV.

210091

ALLEGATO N. ....1..

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

camente fra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia: cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI" II, 1982, pp. 563-567, tavv. 161-162.

Il deposito votivo di Contrada Carmine viene ancora attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca, in cui si evidenzia che la stipe attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS" II, 1-2, 1982, Galatina 1984, pp. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5).